

Rotary

Rotary Club di Rovereto



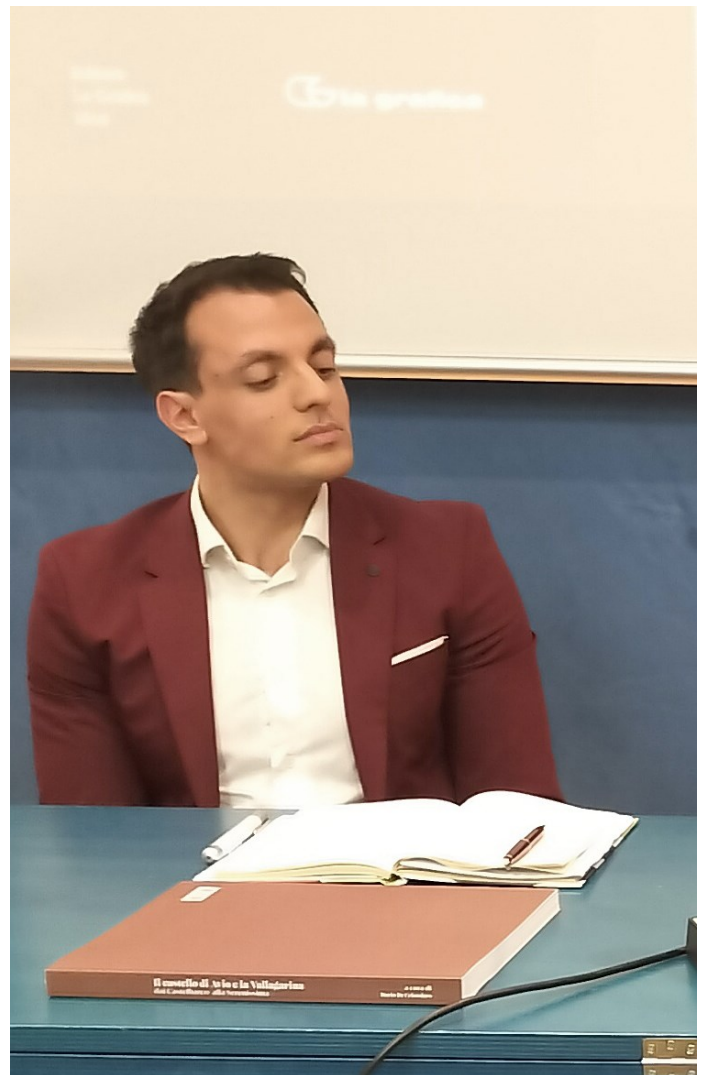
ROTARY CLUB DI ROVERETO – ANNO SOCIALE 2023/2024 – BOLLETTINO N° 27 DEL 15/04/2024



IL CASTELLO DI AVIO E LA VALLAGARINA, DAI CASTELBARCO ALLA SERENISSIMA

Daniele Bruschetti, l'Incoming President, supplisce il Presidente Tranquillini, impossibilitato alla partecipazione, e introduce gli ospiti Dario de Cristofaro, autore del volume *Il Castello di Avio e la Vallagarina, dai Castelbarco alla Serenissima*, Marino Salvetti, Assessore del Comune di Avio, Valentina Rizzoli della Cooperativa Bellesini (che si occupa delle visite guidate al Castello), Stefano Bisoffi, Presidente della Comunità della Vallagarina. La parola passa a Ruffo Wolf, il cui contributo è stato essenziale per l'organizzazione dell'evento, il quale esprime massima soddisfazione per l'iniziativa proposta dal nostro Club anche in relazione allo spessore del relatore, e propone un momento di riflessione sul significato di questa opera nel contesto di una comunità e di un territorio come quelli in cui abbiamo la fortuna di vivere e lavorare: il testo incarna un atto d'amore nei confronti del proprio territorio e delle due entità oggetto di studio, il Castello di Avio e la Vallagarina che, reciprocamente, si sono sostenute nel corso dei secoli. Sottolinea, Ruffo, l'importante contributo della Comunità della Vallagarina, e delle Istituzioni in genere, nel contesto del lavoro di ricerca svolto dal dott. De Cristofaro per addivenire a questo risultato, ponendolo nelle condizioni ottimali per lavorare in serenità. I ringraziamenti volgono in particolare al *deus ex machina* dell'iniziativa, il Presidente Stefano Bisoffi, che prende la parola per un breve saluto: un saluto che

profuma di ringraziamento verso il nostro Club, che da sempre svolge importanti attività, anche dai risvolti culturali, sia per la nostra città che per il più ampio territorio della Vallagarina.



Prima della lettura del CV del dott. De Cristofaro, Ruffo Wolf sottolinea la costante attività del nostro Club nella divulgazione della conoscenza, la cosiddetta carità intellettuale tanto cara ad Antonio Rosmini.



Sale quindi “in cattedra” l’Autore esponendo alla platea (gremita peraltro da numerosi ospiti esterni) le fasi embrionali di questo progetto, che sintetizza attività di ricerca svolte assieme a 2 colleghi a partire dal marzo del 2014, anno in cui iniziò la sua attività come guida ed operatore didattico. Il Castello, ed in particolare la Camera dell’Amore, oltre ad essere stato oggetto della sua tesi di laurea triennale, è stato da lui “raccontato” ad innumerevoli convegni in città come Firenze e Lisbona.



Il testo, realizzato anche con la collaborazione dei Comuni di Ala e Avio e con Il Fondo per l’Ambiente Italiano, è strutturato in tre parti: la prima dedicata alle problematiche storiche riconducibili al Castello ed ai suoi abitanti nel corso dei secoli; la seconda contiene un saggio di Carlo Andrea Postinghel, noto storico roveretano, che approfondisce il personaggio di Azzone Francesco Castelbarco ed il periodo a cavallo del 1410; la terza parte si ricollega al tema della pittura in Vallagarina nel Tre e Quattrocento ed analizza il contesto

geografico e storico artistico.

La presentazione prosegue analizzando l’unicità della posizione del Castello (basti pensare che volgendo lo sguardo a Sud si scorgono le pale eoliche di Affi, a circa 25 chilometri di distanza), e le sue caratteristiche costruttive, che dal 1350 in poi non hanno subito modifiche, consentendo di preservare la sua anima medievale.

Il dott. De Cristofaro sottolinea infine le numerose difficoltà affrontate nell’attività di ricerca, poiché la memoria storica del Castello è andata quasi totalmente perduta, e in assenza di questa lo stesso Castello è diventato documento, mediante la lettura delle sue pareti e delle pietre che le compongono, la cui interpretazione ha consentito la composizione del volume.

Al termine della lectio magistralis, gli ospiti hanno partecipato ad un piccolo momento conviviale in Sede.

Pietro Lorenzi

Dario De Cristofaro è uno storico dell'arte. Ha studiato presso le università di Trento e Verona, dove ha conseguito la laurea triennale e poi quella magistrale. È stato borsista presso la Fondazione Roberto Longhi di Firenze e ha completato il suo percorso conseguendo il dottorato di ricerca presso l'università di Firenze. Ricercatore, curatore di mostre, conservatore, il suo ambito di studi riguarda prevalentemente la pittura profana medievale.





8 APRILE 2024 – CONVIVIALE INTERCLUB CON ROTARY CLUB TRENTO
 INCONTRO CON IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO MAURIZIO FUGATTI



La Presidente del Rotary Club Trento, Ivonne Forno, ringrazia sentitamente il Presidente Fugatti e l'Assessore Zanotelli per aver accolto l'invito. Un sentito ringraziamento anche ai Presidenti dei Club di Riva del Garda Andrea Dalponte, Valsugana Luigi Riviaccio, Rovereto Filippo Tranquillini, Rovereto Vallagarina Alessandra Tiddia, Fiemme e Fassa Tanja Rizzi. Sono inoltre presenti il Presidente Incoming Oscar Pallaoro e il Past President Corrado Tononi del RC Trentino Nord.

Ivonne Forno, in seguito al momento

conviviale, invita il Presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti ad accomodarsi e da inizio allo scambio di opinioni premettendo che in ambiente rotariano ci si dà del "tu" e quindi verrà utilizzato anche in questo contesto.

Ricorda al Presidente Fugatti, che con il Rotary di Trento con allora Presidente Massimo Fedrizzi, ci eravamo visti all'inizio della scorsa legislatura. Nel frattempo, è successo di tutto: tante emergenze e sfide da affrontare, da Vaia al Covid passando per le tensioni internazionali e la crisi dei prezzi.



Che non sono state facili da gestire. Con la sua rielezione, possiamo rivolgere lo sguardo alle nuove sfide che ha di fronte il Trentino e a come le intende interpretare il nuovo governo provinciale. **Da dove possiamo (ri)partire?** Serve ragionare non solo a breve termine ma **“tornare” a pianificare** in termini di **sviluppo strategico** e fissare i punti di partenza ed i punti di arrivo.



Il Presidente Fugatti saluta tutti i presenti, ricordando che è presente in sala anche l'assessore Zanotelli. Il Presidente dice di poter pensare di avere davanti degli anni “normali”, ci sono tre guerre, sostanzialmente una nel cuore dell'Europa ma confida nella diplomazia. Dobbiamo impostare il futuro dei prossimi 5 anni e lo faremo partendo dai capisaldi della nostra economia e autonomia e tenendo conto anche del caposaldo economico finanziario. Cita a tal proposito il protocollo sottoscritto a San Michele all'Adige, d'intesa tra le **Province autonome di Trento e Bolzano e lo Ministero dell'economia** e della finanze per l'assegnazione dei gettiti arretrati relativi alle accise sui carburanti che per noi pesano centinaia di milioni di Euro, ma anche gli accordi di Milano, durante il governo

Berlusconi, Rossi e poi Renzi, dove è stato stabilito che tutte le competenze della Provincia di Trento vengono finanziate con il bilancio provinciale. Dobbiamo garantire la sostenibilità del bilancio provinciale, rispetto alle numerose competenze che abbiamo ad esclusione dell'ordine pubblico, e per permettere questo necessitiamo di risorse finanziarie per poter agire e soprattutto dobbiamo essere attrattivi per gli investitori di qualsiasi settore economico.

Racconta che FBK nella sede della Borsa a Milano ha presentato il proprio Panel di attività di ricerca davanti al mondo finanziario nazionale ed anche internazionale. L'obiettivo era di far conoscere agli investitori la capacità del Trentino di essere attrattiva anche dal punto di vista della ricerca e della conoscenza attraverso l'università e.

Il presidente spiega poi che il giorno successivo sarà a Milano per la presentazione del Festival dell'economia che è la terza edizione del Sole 24 ore. Quest'evento rappresenta una “vetrina” per il Trentino. Non abbiamo più la possibilità di poter pensare che il governo provinciale possa contare sulle risorse dello stato ad esclusione ad esclusione dei periodi di emergenze, Covid o degli stanziamenti del PNR. Abbiamo le nostre competenze e le dobbiamo finanziare con gli investimenti che abbiamo fatto in Trentino.

La Presidente Forno interviene riprendendo il tema: **Investimenti, Attrattività e competitività territoriale**. Certamente, ai nostri soci e alla comunità interessa capire **quali sono le priorità di azione per il rilancio e il benessere del territorio**. Cosa fare dunque per rilanciare l'**attrattività** e



competitività territoriale? I dati sono altalenanti, sono diversi da comparto a comparto, bene alcuni, in sofferenza altri. **Cosa serve (e quindi su cosa sta lavorando) per continuare a essere attrattivi e competitivi (per attrarre e non far andare via le persone?) e faccio riferimento al tema del lavoro su cui poi torniamo.**

Fugatti riafferma che il nostro valore aggiunto dipende anche dalla capacità di attrarre qui investimenti, know-how, conoscenze, capacità intellettuali e di pensiero. Ma soprattutto la pubblica amministrazione anche alla luce delle capacità, delle conoscenze e risorse che abbiamo, deve fare un passo in avanti rispetto alla semplificazione. Il Trentino deve diventare attrattivo perché investire è più semplice e più veloce.



È anche consapevole, e muove una critica, al fatto che l'autonomia si sia un po' chiusa su sé stessa e fa riferimento in particolare al sistema burocratico. Quindi abbiamo l'ambiente, il mondo della ricerca, il sistema turistico ma dobbiamo puntare sulla semplificazione del sistema.

La Presidente Forno interviene, sottoponendo un ulteriore riflessione:

tornando al tema del lavoro si può essere attrattivi anche per il lavoro, attrattività salariale. Dopo il covid i giovani si aspettano servizi, politiche sulla casa di un certo tipo, per conciliare gli aspetti privati con quelli del lavoro. Pensi si possa essere attrattivi se al lavoratore si offre non solo la parte salariale, ma anche qualcosa di più?

Nel 2023 abbiamo avuto un crollo della natalità, ed anche questi giorni si parla di popolazione che sta invecchiando. Quali sono le possibili soluzioni a questi aspetti, ci si può rivolgere ai richiedenti asilo affinché si possano occupare di attività che non riusciamo a fare?

Il Presidente afferma di aver analizzato diverse statistiche all'inizio di legislatura e alcuni dati sono ancora in fase di analisi, ma il segnale è critico, questi temi che vanno affrontati di concerto con i sindacati, le categorie economiche e il mondo economico. Nella precedente legislatura avevamo introdotto dei contributi per incentivare la natalità ma a fronte di questi interventi non ci sono stati riscontri particolari, ma siamo consapevoli che oggi ci si pone anche un tema culturale. In altre realtà il tasso di natalità è più alto dove c'è maggiore occupazione femminile. Bisogna quindi capire queste situazioni ed agire sulla capacità di spesa delle famiglie.

Se torniamo al tema degli investimenti, il calo della popolazione si riflette sul calo del Pil del nostro territorio e sulla ricchezza.

La Presidente afferma che si dovrà intervenire per colmare il gap sul tema della mancanza di figure professionali a tutti i livelli e in particolare fa riferimento alle professioni mediche, ma queste esigenze di figure



professionali si estende a tutti i contesi. Va affrontato in maniera strategica il tema della casa, dell'occupazione femminile e del lavoro.

Il Presidente fa riferimento in particolare al tema delle esigenze abitative che nel post Covid si sono indubbiamente incrementate, e fa accenno allo sfruttamento da un punto di vista turistico delle seconde case che invece potrebbero essere utilizzate anche per scopi abitativi e per fornire servizi ai lavoratori.

La pubblica amministrazione deve operarsi per far in modo che il territorio divenga attrattivo anche per quanto riguarda il lavoro. La parte pubblica deve accelerare per garantire quei servizi di alloggio ai dipendenti di provenienza da altre regioni o stati e tal proposito c'è un disegno di legge nei prossimi giorni in questo senso.



2. Innovazione, intelligenza artificiale e ricerca

Si è parlato tanto di **innovazione** e delle nuove frontiere della tecnologia, come **l'intelligenza artificiale** in occasione del G7 Industria, Tecnologia e Digitale 2024 ospitato a Trento il 15 marzo scorso. Un piccolo territorio come il Trentino, che ha comunque

sempre voluto superare i propri confini, anche quelli legati alla dimensione orografica, quali carte ha da giocare per questo ambito che sarà centrale nello sviluppo futuro? Realtà per **progetti pilota** da esportare e da prendere a modello. Serve un patto forte fra pubblico e privato, fra i best in class che uniscano le forze nella stessa direzione.

Fugatti afferma che la scelta di Trento come location per il G7 dell'intelligenza artificiale è di per sé un riconoscimento per il nostro territorio.

Il Presidente ricorda una battuta del dott. Resta Presidente di FBK, nonché della Fondazione Politecnico, il quale disse a proposito di intelligenza artificiale, che si devono sfruttare le positività e vanno gestite le criticità. Durante il Covid si pensava di utilizzare l'intelligenza artificiale per scopi sanitari ora vi è un incrementale sviluppo di questo.

Introduce poi il tema della facoltà di medicina, del numero degli iscritti attuali e delle possibilità di sviluppo del nuovo ospedale e polo universitario per creare una "città della salute".

Questo rappresenterà una fonte di attrazione per i giovani medici anche di altre regioni.

Il sistema sanitario trentino è riconosciuto per la propria competenza e qualità dei servizi, inoltre l'azienda sanitaria unica per tutto il trentino permette di utilizzare sistemi di telemedicina che in altri contesti non si possono utilizzare.

Si parla anche delle criticità della sanità pubblica per quanto riguarda la gestione delle liste d'attesa soprattutto per determinate specializzazioni vedi risonanza magnetica e Tac. La scuola di specializzazione prevede dei



percorsi formativi per queste specializzazioni e per la formazione di medici del pronto soccorso, ruolo non semplice.

Come ultimo tema il Presidente racconta del suo incontro con il Ministro Bernini per la concessione di finanza, si parla di 13 milioni per l'università e la ricerca.

4. Università e sanità

Il Trentino punta fortemente sul proprio sistema universitario e formativo, dal quale possono venire risposte anche su una delle principali criticità attuali, comune a tanti territori: **la tenuta del sistema sanitario e il reperimento dei professionisti della salute**. È notizia dei giorni scorsi l'intesa con il ministro Bernini sul finanziamento dell'Università di Trento. **Bastano le risorse o occorre uno scatto in più sui progetti?** Anche qui serve una condivisione, un patto, definire su che fronti pensiamo di "specializzarci" e puntare all'essere il top?

Il Presidente introduce poi il tema della facoltà di medicina, del numero degli iscritti attuali e delle possibilità di sviluppo del nuovo ospedale e polo universitario per creare una "città della salute".

Questo rappresenterà una fonte di attrazione per i giovani medici anche di altre regioni.

Il sistema punterà all'eccellenza con lo sviluppo di specializzazioni richieste dal nostro sistema sanitario e in un'ottica di sostenibilità.

Il sistema sanitario trentino è riconosciuto per la propria competenza e qualità dei servizi, inoltre l'azienda sanitaria unica per tutto il trentino permette di utilizzare sistemi di telemedicina che in altri contesti non si possono utilizzare.

Si parla anche delle criticità della sanità pubblica per quanto riguarda la gestione delle liste d'attesa soprattutto per determinate specializzazioni vedi risonanza magnetica e Tac. La scuola di specializzazione prevede dei percorsi formativi per queste specializzazioni e per la formazione di medici del pronto soccorso, ruolo non semplice.

Come ultimo tema il Presidente racconta del suo incontro con il Ministro Bernini per la concessione di finanza, si parla di 13 milioni per l'università e la ricerca.

La Presidente Ivonne introduce il tema delle grandi opere, visto che si è parlato del nuovo ospedale, che programmazione di lungo periodo per i prossimi 5-10 anni del Trentino? Parliamo di Asse del Brennero, ma non solo, di grandi opere (ospedale di Trento, inceneritore, gestione del patrimonio immobiliare, studentati, housing sociale, la transizione green, centrali).

Il Presidente distingue 3 o 4 ambiti di opere locali, e grandi opere da distinguere dalle medie e piccole opere. Cita a tal proposito lo sviluppo di Ravina che è un'opera importante, ma non la possiamo considerare una grande opera, il sottopasso di Spini di Gardolo. Queste sono già state date in appalto.

E' stata fatta una legge per la nomina dei commissari per le grandi opere, e siamo gli unici in Italia, ad avere questa norma. Abbiamo un commissario a Pinzolo, abbiamo un commissario per le opere a Comano ed un commissario per le opere della Valsugana. L'obiettivo dei commissari è ridurre i tempi tra il finanziamento dell'opera e la messa a terra dell'opera stessa ed efficientare lo sviluppo dell'opera. Per quanto riguarda la



città di Trento di concerto tra Provincia e Comune, cita l'opera del By Pass ferroviario, del Tunnel del Brennero, le risorse per quest'ultima opera sono di oltre un miliardo. Un'altra opera di valore importante è dell'interramento della ferrovia.

Poi c'è il tema dell'autostrada del Brennero, con il project financing e il tema del rinnovo delle concessioni.

Queste sono le opere che permetteranno di far crescere il Trentino, che permetteranno di autoalimentare il bilancio provinciale.

La sfida più grande, è quella di riuscire a condividere le partite importanti con la parte economica e la parte sociale che potranno unire le forze per portare a termine questi importanti obiettivi.

Anche noi del Rotari abbiamo messo a disposizione le nostre competenze, e risorse affiancandoci al servizio pubblico per quanto riguarda il sostegno di alcuni progetti sanitari ad esempio.

La Presidente conclude ringraziando il Presidente Fugatti e l'assessore Zanotelli, e sollecitando le domande da parte del pubblico.

La Presidente ricorda il tema dell'annata rotariana è Creare Speranza nel Mondo, pace e benessere mentale e conclude la conviviale omaggiando la formella che è stata realizzata dalla cooperativa Impronte, dai ragazzi con disabilità che vengono coinvolti nel mondo del lavoro, in laboratori di ceramica e in altri percorsi di inclusione.



LETTERA DEL GOVERNATORE

APRILE 2024

Care socie, Cari soci,

aprile è il mese dedicato alla settima area di intervento della Rotary Foundation: l'ambiente. È un momento per riflettere sulle azioni che possiamo intraprendere per preservare e proteggere il nostro pianeta per le generazioni future e desidero condividere con voi alcune considerazioni su questa importante tematica e sulle sfide ambientali che dobbiamo affrontare insieme.



La Terra è la nostra casa comune, il luogo che ci fornisce sostentamento, bellezza e risorse vitali per la nostra sopravvivenza.

Le sfide ambientali che il nostro pianeta affronta oggi richiedono una risposta urgente e coordinata.

Dati scientifici recenti ci mostrano un quadro allarmante: l'aumento delle emissioni di gas serra, la deforestazione accelerata, l'inquinamento atmosferico e marino, l'estinzione di specie animali e vegetali, solo per citarne alcune.

Per comprendere appieno l'entità di queste sfide, consideriamo alcuni dati scientifici significativi:

1. Cambiamenti climatici: L'aumento delle emissioni di gas serra, come anidride carbonica, metano e ossidi di azoto, ha portato a un riscaldamento globale senza precedenti. Le temperature medie globali sono aumentate di circa 1 grado Celsius rispetto all'era preindustriale. Questo può sembrare poco, ma ha conseguenze devastanti, tra cui eventi meteorologici estremi, innalzamento del livello del mare e scompensi negli ecosistemi.

2. Inquinamento: L'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo è diventato un problema diffuso in tutto il mondo. Si stima che ogni anno circa 9 milioni di persone muoiano prematuramente a causa dell'inquinamento atmosferico, mentre milioni di tonnellate di plastica finiscono nei nostri oceani, minacciando la vita marina e contaminando le risorse alimentari.

3. Perdita di biodiversità: Stiamo vivendo la sesta estinzione di massa nella storia del pianeta, con un tasso di estinzione delle specie che è fino a 1.000 volte superiore al naturale. La deforestazione, la perdita di habitat naturali e altre attività umane sono le principali cause di questa crisi.

4. Spreco delle risorse: La nostra attuale modalità di produzione e consumo è insostenibile. Si stima che un terzo di tutti gli alimenti prodotti per il consumo umano venga sprecato, mentre la domanda di risorse naturali supera di gran lunga la capacità della Terra di rigenerarle in modo sostenibile. Questi dati ci



ricordano la gravità della situazione e l'urgenza di agire.

Mentre celebriamo il centenario del Rotary in Italia, mentre ricordiamo il nostro passato ricordiamoci del nostro impegno non solo verso le generazioni attuali, ma anche verso quelle future. Dobbiamo essere custodi responsabili del nostro pianeta e lavorare instancabilmente per preservare la sua bellezza e la sua diversità per coloro che la abiteranno negli anni a venire. "RotaryPlasticRide", il nostro service del centenario, è solo un piccolo passo nella giusta direzione. Dobbiamo continuare a lavorare insieme per promuovere la sostenibilità ambientale attraverso azioni concrete, educazione e sensibilizzazione della comunità. "RotaryPlasticRide" ha coinvolto soci rotariani, rotaractiani ed interactiani, comunità locali e partner nella lotta contro l'inquinamento da plastica. Attraverso eventi, campagne di sensibilizzazione e azioni concrete di pulizia, abbiamo lavorato instancabilmente per ridurre l'impatto negativo della plastica sui nostri ecosistemi e divulgato l'importanza del rispetto di tutte le risorse naturali, l'acqua in primis. È con grande piacere che vi annunciamo che questa straordinaria iniziativa raggiungerà il suo culmine il **20 aprile a Venezia**. È stato un viaggio emozionante e significativo, e vorrei ringraziare, in questa occasione, ogni singolo Socio dei nostri club che ha contribuito al successo di questa impresa. Le vostre azioni non solo hanno un impatto tangibile sull'ambiente, ma anche sulla consapevolezza della comunità riguardo alla necessità di proteggere il nostro pianeta. Mentre celebreremo il traguardo di "RotaryPlasticRide", è importante ricordare che il nostro impegno per l'ambiente non si ferma qui. Il 22 aprile, il mondo intero celebra la Giornata della Terra, un'occasione per rinnovare il nostro impegno verso la salvaguardia del nostro pianeta: questa giornata ci offre l'opportunità di unirci a milioni di persone in tutto il mondo per dimostrare il nostro impegno come rotariani. Non possiamo più ignorare i segnali di allarme che la natura ci invia. Dobbiamo agire ora, con determinazione e impegno, per invertire il corso delle cose e promuovere uno sviluppo sostenibile che rispetti l'ambiente e le sue fragili risorse. Ogni azione conta, anche le più piccole. Possiamo contribuire alla protezione della Terra adottando abitudini di consumo responsabili, riducendo il nostro impatto ambientale, promuovendo l'energia pulita e sostenibile e sostenendo iniziative di conservazione ambientale a livello locale e globale. Vi incoraggiamo quindi a continuare a partecipare attivamente a progetti ed iniziative ambientali, adottando pratiche sostenibili nella vostra vita quotidiana e diffondendo la consapevolezza sull'importanza della protezione ambientale. Insieme, possiamo fare la differenza e lasciare un'impronta positiva sul nostro pianeta. Grazie per il vostro costante impegno e dedizione al servire gli altri e al preservare l'ambiente per le generazioni future.

Anna





CALENDARIO DI CLUB

LUNEDÌ 22 APRILE 2024 – ORE 19.00 IN SEDE

Serata con **Cristian Scrinzi**, Direttore del G.I.V. (Gruppo Italiano Vini)

LUNEDÌ 29 APRILE 2024 – ORE 19.00 IN SEDE

Serata con **Graziano Manica** - Consegna dei 40 buoni spesa Eurospin

SABATO 4 MAGGIO 2024 - IN SEDE

EVENTO DISTRETTUALE – Seminario di qualificazione Distrettuale per la Rotary Foundation

LUNEDÌ 6 MAGGIO – ORE 18.00 PRESSO L'HOTEL DU LAC DU PARC DI RIVA DEL GARDA

29° FORUM DEL GARDA - LA VITICOLTURA DEL LAGO DI GARDA

A cura dei Rotary Club **Riva del Garda, Peschiera e del Garda Veronese, Salò e Desenzano del Garda**

LINK UTILI

Sito web del Rotary Club di Rovereto: <http://rovereto.rotary2060.org>

Accesso diretto alla sezione bollettini: <https://rovereto.rotary2060.org/index.php/il-club/bollettini>

Sito web del Distretto Rotary 2060: <https://rotary2060.club/>

Sito web del Rotary International: <https://www.rotary.org>



ORGANIGRAMMA ROTARY ANNO SOCIALE 2023-2024

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL **Gordon R. McInally**

GOVERNATORE DISTRETTO 2060 **Anna Favero**

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Filippo Tranquillini
PAST PRESIDENT	Pietro Lorenzi
VICE PRESIDENTE	Daniele Bruschetti
PREFETTO	Marco Sannicolò
SEGRETARIO	Cristian Ceccaroni
TESORIERE	Maura Dalbosco

CONSIGLIERI

Giuseppe Belli
Domenico Catanzariti
Roberto Ceola
Franco Frisinghelli
Marco Gabrielli
Alberto Girardelli
Enrico Marzadro
Stefano Pizzini
Maurizio Setti
Giuseppe Vergara

COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DI CLUB	Renzo Michelini
EFFETTIVO	Pietro Lorenzi
PROGETTI	Alessandro Piccoli
ROTARY FOUNDATION	Bruno Ambrosini
IMMAGINE PUBBLICA	Marco Gabrielli e Daniele Bruschetti
ROTARACT	Edoardo Prevost Rusca, Marco Sannicolò, Lorenza Soave

PRESENZE 31 %

Ambrosini, Baldi, Bruschetti, Frisinghelli, Gentilini, Less, Lorenzi, Marega, Piccoli con Laura, Prevost Rusca, Robol, Sannicolò, Silli, Soave, Vergara, Wolf

OSPITI

Relatore: Dario de Cristofaro

Stefano Bisoffi Presidente della Comunità della Vallagarina, Marino Salvetti, Assessore del Comune di Avio, Valentina Rizzoli della Cooperativa Bellesini

